

*Natività della beata Vergine Maria (festa)*

**MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE**

XXIII settimana del tempo ordinario - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### **Inno** (GERMAGNO)

*Voluta come vergine di Sion,  
solo di Dio per l'ora promessa,  
sei stata chiamata  
come al rovetto,  
dal fuoco che arde  
ma non si consuma.*

*Nessuno può ridire  
il tuo mistero;  
solo il tuo cuore  
ne fu testimone;  
ma oggi scorgiamo,  
come un riflesso,  
la luce e il calore  
che ti ha rivestita.*

*Tu splendi  
come fiaccola, Maria,*

*guidi il tuo popolo  
nella speranza  
e aprendo la strada  
con la tua fede  
ancora ti fai  
con noi pellegrina.*

### **Salmo** CF. SAL 86 (87)

Sui monti santi  
egli l'ha fondata,  
il Signore ama le porte di Sion  
più di tutte le dimore di Giacobbe.  
Di te sui dicono  
cose gloriose città di Dio!  
Si dirà di Sion:  
«L'uno e l'altro  
in essa sono nati

e lui, l'Altissimo,  
la mantiene salda».  
Il Signore registrerà  
nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».  
E danzando canteranno:  
«Sono in te  
tutte le mie sorgenti».

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto (*Mt 1,19*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Custodisci la nostra vita nella pace, Signore!**

- Padre buono e santo, tu sei un custode che sempre vegli su di noi, educaci a custodirci gli uni gli altri nella via della vita.
- Padre fedele e misericordioso, tu ci conosci, ci ami, ci chiami, ci glorifichi. Dona anche a noi la docilità obbediente e fiduciosa di Maria e di Giuseppe.
- Padre, Signore della vita e della storia, fa' che ogni bimbo che nasce sia accolto, amato, custodito.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Celebriamo con gioia la natività della beata Vergine Maria: da lei è sorto il sole di giustizia, Cristo, nostro Dio.

*Gloria*

p. 310

### COLLETTA

Concedi, o Signore, ai tuoi servi il dono della grazia celeste e poiché la maternità della beata Vergine ha segnato l'inizio della salvezza, la festa della sua nascita accresca in noi la pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA MI 5,1-4A

Dal libro del profeta Michèa

<sup>1</sup>E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. <sup>2</sup>Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. <sup>3</sup>Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome

del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. <sup>4</sup>Egli stesso sarà la pace! – *Parola di Dio.*

**oppure:** RM 8,28-30

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, <sup>28</sup>noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.

<sup>29</sup>Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; <sup>30</sup>quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 12 (13)

Rit. **Gioisco pienamente nel Signore.**

<sup>4</sup>Guarda, rispondimi, Signore, mio Dio,  
conserva la luce ai miei occhi. **Rit.**

<sup>6</sup>Io nella tua fedeltà ho confidato;  
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,  
canterò al Signore, che mi ha beneficato. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

Alleluia, alleluia.

Beata sei tu, o Vergine Maria,  
e degna di ogni lode:  
da te è nato il sole di giustizia,  
Cristo nostro Dio.  
Alleluia, alleluia.

## **VANGELO**

MT 1,1-16.18-23 (LETT. BREVE 1,18-23)

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

[<sup>1</sup> Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo.  
<sup>2</sup> Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, <sup>3</sup> Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, <sup>4</sup> Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, <sup>5</sup> Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, <sup>6</sup> Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, <sup>7</sup> Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò Asaf, <sup>8</sup> Asaf generò Giosafat, Giosafat generò Ioram, Ioram generò Ozìa, <sup>9</sup> Ozìa generò Ioatàm, Ioatàm generò Acaz, Acaz generò Ezechìa, <sup>10</sup> Ezechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosìa, <sup>11</sup> Giosìa generò Ieconìa e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

<sup>12</sup>Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, <sup>13</sup>Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, <sup>14</sup>Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, <sup>15</sup>Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, <sup>16</sup>Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.]

<sup>18</sup>Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

<sup>19</sup>Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

<sup>20</sup>Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; <sup>21</sup>ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

<sup>22</sup>Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: <sup>23</sup>«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa Dio con noi.

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Ci soccorra, o Signore, l'umanità del tuo Figlio unigenito che nascendo dalla Vergine non diminuì ma consacrò l'integrità della Madre, perché, liberandoci dalle nostre colpe, ti renda gradita la nostra offerta. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Prefazio della beata Vergine Maria I (nella natività), o II* p. 314

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. IS 7,14; MT 1,21

Ecco, la Vergine darà alla luce un Figlio:  
egli salverà il suo popolo dai peccati.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Esulti, o Signore, la tua Chiesa che hai nutrito di questi santi misteri nella gioiosa celebrazione della nascita della beata Vergine Maria, speranza e aurora di salvezza per il mondo intero. Per Cristo nostro Signore.

*Si può utilizzare la formula della benedizione solenne* p. 327

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Una vita generata e custodita**

Per celebrare la nascita di Maria il lezionario liturgico compie una scelta che può sembrare, di primo acchito, poco coerente. Ci

propone infatti un lungo brano tratto dai racconti dell'infanzia di Matteo, che fissano lo sguardo sulla figura spirituale di Giuseppe, più che su Maria. Sappiamo bene che i vangeli dell'infanzia di Matteo e di Luca differiscono anche in questo: mentre Luca assume maggiormente il punto di vista di Maria, e narra le origini di Gesù facendoci entrare nello sguardo della madre, Matteo si pone piuttosto nei panni di Giuseppe, e rilegge quanto accade con lo sguardo del padre. I due racconti sono preziosi anche per questo motivo: ci testimoniano quanto sia importante l'incrociarsi e il convergere di prospettive differenti per comprendere il mistero di un evento, di una persona, di una situazione. È per noi suggestivo immaginare che cosa si saranno raccontati l'un l'altra Giuseppe e Maria quando, dopo essere andati a vivere nella stessa casa, probabilmente la sera, dopo una dura giornata di lavoro, avranno avuto modo di raccontarsi vicendevolmente quello che ciascuno, personalmente, aveva potuto ascoltare dall'angelo, Maria nella sua casa di Nazaret, Giuseppe durante il sogno. In questo modo avranno atteso il compiersi del tempo del parto e si saranno aiutati a comprendere quanto di misterioso e di straordinario stava accadendo nella loro esistenza.

C'è un secondo motivo per il quale è importante guardare a Giuseppe in questo giorno in cui facciamo festa per la nascita di Maria. Costei è nata perché l'amore dei suoi genitori l'ha desiderata, voluta, concepita. Tuttavia, la vita di Maria avrebbe potuto essere esposta alla morte, se la rettitudine e la fede di Giuseppe non

l'avessero custodita. Come custodirà la vita di Gesù dalla violenza omicida di Erode, così adesso Giuseppe, con il suo atteggiamento, custodisce la vita di Maria, mettendola a riparo dalla violenza della Legge. Giunge infatti il giorno in cui Giuseppe scopre che Maria è incinta di un bimbo di cui sa di non essere padre. Ha il diritto e il dovere di ripudiare Maria, che non è ancora sua sposa, ma che comunque è legata a lui da un fidanzamento che, secondo le consuetudini giudaiche, costituiva comunque un vincolo forte, tanto che per scioglierlo era necessario un atto formale di ripudio. Non solo: il peccato di adulterio era passibile della lapidazione prevista dalla Legge di Mosè. Giuseppe non si rassegna e cerca un'alternativa possibile al ripudio, fino a che, in sogno, è l'angelo stesso di Dio, cioè la sua Parola di cui gli angeli sono messaggeri, a illuminare il suo discernimento e a consentirgli di comprendere cosa dovrà fare. In questo modo Giuseppe non solo obbedisce alla volontà di Dio, ma custodisce la vita stessa di Maria. Anna e Gioacchino, i genitori di Maria, l'hanno messa al mondo, le hanno trasmesso la vita, dono di Dio; giunge però un momento nel quale quella vita ha bisogno di qualcun altro che se ne prenda cura e la custodisca. E questo tale, di cui c'è assoluta necessità, è proprio Giuseppe che, tutelando Maria da un pericolo mortale, è come se tornasse a darle vita, a generarla di nuovo nella storia della salvezza. Questa dinamica rimane vera per noi: viviamo sia perché qualcuno ci ha messo al mondo, sia perché qualcuno ci ha custodito nelle molteplici vicende di una storia personale.

San Paolo, scrivendo ai cristiani di Roma, ricorda le grandi tappe attraverso le quali passa una vocazione personale: Dio conosce, predestina, chiama, giustifica, glorifica (cf. Rm 8,29-30). È vero per Maria, è vero per Giuseppe. Se infatti Luca ci narra la vocazione di Maria (cf. Lc 1,26-38), Matteo quella di Giuseppe, proprio nel brano odierno. I vangeli, nella loro diversità, ci sollecitano a un confronto tra i due racconti. Ognuno di noi riceve una chiamata personale, ma per comprenderne pienamente il significato dobbiamo rileggerla e interpretarla alla luce della diversa vocazione ricevuta da qualcun altro con cui dialogare e confrontarsi. Maria ha Giuseppe, Giuseppe ha Maria.

*Padre di misericordia, Signore e creatore della vita, noi ti benediciamo per ogni bimbo che nasce. Accolto e custodito dai suoi genitori, possa percepirsi da te profondamente amato. Nel tuo amore scopra il senso della sua vita, la accolga come vocazione, risponda alla tua chiamata con generosità e dedizione. Come Maria, renda presente nella storia e vi generi il Figlio di Dio, affinché ogni persona possa riconoscere in lui la propria vocazione.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, ortodossi, armeni e anglicani**

Natività della santissima sovrana nostra Maria, la Madre di Dio.

### **Copti ed etiopici**

Raffaele, arcangelo; Melchisedek, re di Salem (II mill. a.C.).

### **Luterani**

Corbiniano, evangelizzatore (725).

Giornata mondiale dell'alfabetizzazione

**UNA SITUAZIONE ANCORA MOLTO CRITICA.....**

La Giornata rappresenta un'occasione importante per sensibilizzare la comunità internazionale sulla situazione dell'alfabetizzazione nel mondo che ancora si presenta molto critica e per creare una mobilitazione attiva circa le misure per risolvere la spinosa questione, per far comprendere la necessità di puntare sull'istruzione al fine di promuovere lo sviluppo delle persone e delle comunità. L'alfabetizzazione rappresenta uno strumento importante di riscatto per quelle popolazioni escluse da questo diritto che vivono in Paesi affetti da instabilità, guerre e povertà. È un diritto di tutte le persone e non dobbiamo pensare che i Paesi più sviluppati non siano anch'essi colpiti da forme di analfabetismo (dal sito [www.unesco.it](http://www.unesco.it)).